

3 Agosto 1933

## Il tredicesimo concerto alla Basilica di Massenzio

Bernardino Molinari ieri sera ha diretto il suo quinto concerto che ha richiamato alla Basilica di Massenzio il consueto affollamento di pubblico che gremiva per ogni lato la vasta platea. Il programma si è iniziato con l'*Ouverture in do minore* di Iacopo Foroni, messa in bel rilievo da Bernardino Molinari ed accolta con simpatia dall'uditorio.

Ha seguito la *Sinfonia n. 13 in sol maggiore* di Haydn, che ha avuto in Molinari un interprete perfetto, sia per stile e per equilibrio di sonorità, che per vivacità ritmica. Applausi vivissimi hanno salutato, al termine dell'esecuzione, direttore e orchestra.

Nella seconda parte, figuravano musiche di Borodin: *Nelle steppe dell'Asia Centrale* (quadro sinfonico) che ha suscitato come sempre momenti di entusiasmo, e la *fantasia: Una notte sul Monte Calvo* di Mussorgski, che il pubblico ha calorosamente applaudito.

Quindi è stata eseguita *La Giara* di Casella. Suite dal balletto omonimo tratto dalla novella di Pirandello: Preludio - Danza siciliana - La storia della fanciulla rapita dai pirati (tenore Alfredo Serricoli) - Danza di Nela - Brindisi - Mazza generale - Finale.

In questo lavoro, l'arte del Casella è evidente, dall'istrumentale ricco e leggero, alla fine coloritura. Il maestro Molinari, è stato un interprete fedele ed è stato assai festeggiato. Anche il tenore Serricoli ha ricevuto la sua parte di applausi.

Con la *Sinfonia della Gazza ladra* di Rossini, accolta sin dalle prime battute dell'introduzione da manifesti segni di simpatia e salutata alla fine da un vero delirio di ovazioni ha avuto termine il tredicesimo concerto.